Livello del lago di Como troppo basso Danni all'economia e al turismo lariano

RASSEGNA STAMPA

Il Tavolo della competitività chiede subito interventi drastici





Luigi Lusardi Il problema fondamentale è il livello delle acque del lago, ormai mantenuto ben al di sotto della quota dello zero idrometrico

(f.bar) «Il lago di Como è uno dei più belli al mondo. E non deve più essere utilizzato come un qualsiasi bacino idrico da cui pescare acqua per le esigenze di stazioni idroelettriche a valle operl'agricoltura. Dobbiamo reagire con ogni mezzo possibile». Le parole sono di Luigi Lusardi, presidente dell'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori, ieri protagonista di una seduta straordinaria del Tavolo della competitività indetta per discutere del livello delle acque del lago.

E da diverso tempo il Tavolo della competitività
non riuniva insieme un numero così elevato di politici, associazioni e istituzioni. È successo ieri mattina
al Centro remiero di Eupilio dove si sono incontrati
gran parte dei parlamentari comaschi, diversi consiglieri regionali, rappresentanti di istituzioni, associazioni di categoria, sindacati e diversi sindaci.

«Il problema fondamentale è il livello delle acque del lago, ormai costantemente e artificiosamente mantenuto ben al di sotto della quota convenzionale dello "zero idrometrico" (fissato a Malgrate a 197,37 metri sul mare, ndr). Livello che rappresenta una minaccia e i fatti lo dimostrano: crolli ripetuti di muri delle sponde, darsene impraticabili, cedimenti e avvallamenti di muri e muretti-dice Lusardi-Siamo di fronte a un vero bollettino di guerra, pur sapendo perché ciò accade. Ora dobbiamo agire».

Un discorso che punta direttamente a sottolineare



La riunione straordinaria del Tavolo della competitività di ieri mattina (foto Nassa)

il ruolo di chi gestisce questo livello delle acque.

«Il Consorzio dell'Adda ha in mano questo potere mentre, ed è a mio giudizio un'assurdità, i Comuni e gli enti pubblici lariani non hanno nessuno che garantisca i loro diritti nel cda del Consorzio. Ci siamo stufati di vedere come questo ente preposto a regolare il livello delle acque consideri quelle del Lario come una semplice merce da vendere al miglior offerente senza tenere in conto il valore economico e turistico del nostro lago».

I danni sono numerosi, a partire da quelli causati alla popolazione ittica. Con il lago basso si modifica infatti l'habitat naturale dei pesci che si riproducono in minor quantità.

Ad esempio, la cosiddetta "frega" dei lavarelli, il periodo di riproduzione (lungo circa tre settimane) è un fenomeno delicato e sensibile agli sbalzi di livello del lago, ma «nessuno nel Consorzio dell'Adda ne tiene conto con il risultato che nei ristoranti della zona i lavarelli sono spariti con danni al sistema ittico eal turismo», aggiunge Lusardi

Senza citare i danni strutturali visto che, senza un'adeguata pressione delle acque, muri e strutture lungo le sponde sono a rischio crollo. Un insieme di ragioni dunque che hanno unito i partecipanti al Tavolo di ieri dove si è deciso di redigere un documento comune per chiedere di stabilire il divieto di abbassareleacque del Lario sotto il livello dello "zero idrome-trico", di avere un rappresentante nel cda del Consorzio dell'Adda e di ottenere un riconoscimento economico concreto per i danni infrastrutturali subitidal territorio. Un documento che parlamentari e consiglieri dovranno ora sostenere a tutti i livelli.







Modelli 730 precompilati Consultabili da ieri, sono però modificabili solo dal 2 maggio

Fisco, scatta la sfida delle dichiarazioni

La scadenza per l'invio del documento è fissata al 23 luglio





Ouest'anno i modelli potranno essere modificati e integrati con la nuova funzionalità di compilazione assistita

(f.bar.) Sempre più digitali, anche per pagare le tasse. Da ieri, infatti, la dichiarazione dei redditi – il 730 precompilato – può essere consulta-ta via web. «Solo dal 2 maggio e fino ta via web. «Solo dar 2 linaggio e lino al termine del 23 luglio—spiega Mau-ro Pellicciari del Caf della Cisl dei Laghi – il contribuente potrà però accettare il 730 così com'è oppure intervenire con integrazione o modifiche». Da ieri, dunque, si può capire cosa e quanto si dovrà sborsare.

«Il documento è visibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate. I modelli potranno essere consultati, scaricati e, novità di quest'anno, modificati e integrati con la nuova funzionalità di compilazione assistita», spiega Pellicciari.

Altra novità riservata ai 30 milio-ni di contribuenti, l'indicazione di come vengono spese le tasse pagate dal singolo. Si può accedere alla pro-pria documentazione con le credenziali di Fisconline rilasciate dall'A-genzia delle Entrate (pin e password), con la Carta nazionale dei servizi (Cns) o tramite il Sistema pubblico di identità digitale (Spid). Chi ha il Pin dispositivo Inps può accedere dal sito dell'Istituto nazionale di previdenza.



Sul portale dell'Agenzia delle Entrate sono disponibili 20 milioni di modelli 730 e 10 milioni di modelli dei Reddit

«Lo scorso anno questa modalità è stata utilizzata da circa 3 milioni di persone – aggiunge Pellicciari - Tra i più virtuosi gli abitanti della provincia di Lecco. Il 730 precompilato è una novità rilevante e anche quest'anno verrà utilizzata»

L'Agenzia delle Entrate mette a disposizione sul proprio sito 20 mi-lioni di modelli 730 e 10 milioni di modelli dei Redditi (l'ex modello Unico), corredati di tutte le detra-

zioni d'imposta e deduzioni d'imponibile, in base alle informazioni disponibili. Tra queste, le spese sanitarie comunicate all'Agenzia da farmacie, studi medici, cliniche e ospedali; i bonifici per le ristrutturazioni edilizie; le spese per assicurazio-ni, per l'università e, novità di que-st'anno, per gli asili nido. Entrano nella precompilata anche le erogazioni liberali a favore degli enti del terzo settore.

Salone del Mobile, oggi l'inaugurazione Sono 80 le realtà comasche presenti all'evento milanese



Un'immagine di una passata edizione del Salone

Si parte. Inaugurazione questa mattina, nei padiglioni di Rho Fiera, per la 57esima edizione del Salone del Mobile. Oltre 80 le aziende lariane che parteciperanno all'evento in programma a Milano.

Presente al taglio del nastro il pre-sidente del Consiglio regionale della Lombardia Alessandro Fermi. La manifestazione tornerà dunque a calcare le scene fino al 22 aprile con un carnet ricco di novità e appuntamenti per gli oltre 300mila visitatori attesi, provenienti da più di 165 Paesi di tutto

Al termine della cerimonia, il presidente Fermi interverrà all'inaugurazione dell'esposizione dei prodotti realizzati dagli allievi del quarto anno del corso Tecnico del Legno presso i padiglioni 9-11: l'iniziativa è promossa dalla Fondazione Enaip Lombardia di Cantù nell'ambito del progetto Brianza Design Formazione e coinvolge anche gli alunni della scuola di formazione professionale Cometa di Como. Cometa, in particolare, sbarca al

Salone con una libreria modulare in

legno di barrique del vino realizzata dai ragazzi della Bottega del Legno. È il secondo anno consecutivo che, con il sostegno di Fondazione Deutsche Bank Italia, i ragazzi del corso Legno di Cometa partecipano al più importante evento mondiale dedicato al de-

Tra le tante proposte e curiosità presenti al Salone, va segnalata "Meteorite 2017", progetto nato da un'idea di Giorgio Pozzi, ceo di Officina della Scala, che trasforma una raffinata ricerca scultorea di Matteo Berra in un oggetto di uso comune come un tavolo. Oggetto che nasce dalla fusione di un piano in quarzite di "Antolini" con una base scultorea dalla tecnica uni-ca di lavorazione dell'acciaio, piegato ed elettrosaldato manualmente. L'appuntamento di Milano è sem-

pre più irrinunciabile per gli addetti ai lavori e non solo. Oltre 2mila gli espositori che occuperanno un'area superiore ai 200mila metri quadrati. Il Salone sarà aperto agli operatori

tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30 e nelle giornate di sabato e domenica anche al pubblico.



LA PROVINCIA

Economia

Un collegamento diretto con il treno da San Giovanni

Un mezzo comodo ed economico per raggiungere Rho-Fiera è il treno. Da Con vanni la linea S11 Chiasso-Como-Milano por ta direttamente al Salone.



Salone del mobile Il Made in Brianza conquista i cinesi

L'evento. Anteprime Fuorisalone, pienone di orientali Tre parole chiave: artigianalità, tecnologia e sostenibilità

MARILENA LUALDI

«Oh my God». L'esclamazione è di un'americana, che si addentra tra le creazioni di Piero Lissoni per la Porro. Ma in ogni altra azienda brianzola - da Molteni alla B&B Italia - impegnata nelle anteprime del Fuo-risalone si sono sentite davvero tutte le lingue a Milano. Anzi, l'inglese battuto da cinese e giapponese, come pure dallo

Il mondo del design

Questa mattina si entrerà nel vi-vo del Salone del Mobile a Rho con l'inaugurazione e la cin-quantasettesima edizione mo-biliterà oltre 2mila aziende, di cui più di 200 delle province di Como, Monza e Lecco. Ma sarà un fronte unico con Milano, che vedrà tutti i principali showroom attirare i visitatori da tutto il mondo.

Ieri quest'operazione è già iniziata per un gruppo di impre-se che tradizionalmente fanno se che tradizionalmente fanno l'anteprima il lunedì fin dalla mattina. La stampa estera si è messa in fila davanti alle vetrine e molti hanno bussato a un altro angolo magico di Milano: quello realizzato da Carlo Ratti al co-spetto di Palazzo Reale, dove si possono attraversare le quattro stagioni (ciascuna con tempera-tura e fioritura o neve reali), fra tracce di design

I tratti in comune

Tratti in comune
Tratti in comune tra le imprese
brianzole che hanno aperto le
porte ieri? La qualità ovviamente, la forte simbiosi tra artigianalità e tecnologia e l'attenzione all'ambiente, dall'approccio al

legno all'uso dell'ecopelle. Il mondo si è precipitato pun-tuale da B&B Italia, accolto da Giorgio Busnelli, presidente della società di Novedrate. A da-re il benvenuto la libreria "Jack" modulare di Michael Anastas siades, per la prima volta parte del team di designer: una strut-tura con esclusivo sistema di regolazione telescopica invisibile. «Ma molto importante – ha ri-cordato Busnelli – è stato l'ac-

■ Importante l'accordo

per la licenza esclusiva

sulle opere progettate

da Caccia Dominioni»

Poi è ancora un'azienda della provincia di Como a popolarsi di stranieri: la Porro di Montesolaro. Da oltre 90 anni portavoce di una filosofia d'arredo che coniuga le lavorazioni artigianali di al-lora con le più avanzate tecnolo-gie produttive e di informatizza-zione odierne, ha presentato i sistemi modulari per la zona compagnati da collezioni di let-

cordo con gli eredi di Luigi Cac cia Dominioni per produrre e distribuire in licenza esclusiva dei prodotti ideati dal maestro

În via Durini, si sono voluti tracciare i Walks of Design, un viaggio creativo attraverso co testi diversi, dall'outdoor all'in-door, dalle collezioni B&B Italia a quelle Maxalto.

a quelle Maxatto.

All'appello ieri orientali so-prattutto, che hanno documen-tato con video e smartphone ogni tappa di questi cammini nella magia dell'arte brianzola che sa declinare i progetti di tan-ti designer. E il viaggio continuerà in tutta la settimana, anzi raddoppierà, perché da oggi fino a domenica l'outdoor sarà pro-tagonista ai Chiostri dell'Uma-

Pochi metri più in là, tornan-do in via Durini, Cassina si è confermato uno degli showroom più fantasiosi e visitati, anche grazie a designer co-me Patricia Urquiola.

Tocco artigiano 4.0

ti, contenitori, librerie, sedute, tavoli, complementi e accessori. Ingenti investimenti nel segno dell'industria 4.0, a fine marzo hanno portato all'installazione della prima parte del nuovo im-pianto che sostituisce la produzione di pannelli in misure stan-dard con quella di pannelli just in time, sulla base dell'ordine

Risultato, nelle collezioni presentate ieri si esaltano - mopresentate ieri si esaltano - mo-strava l'azienda- ela sostituzio-ne della modulistica a favore della libertà compositiva, l'in-cremento qualitativo nel taglio e nel rivestimento dei pannelli, l'ottimizzazione produttiva con la riduzione gli scarti e l'eliminazione delle scorte di magazzino,

e l'instaurarsi di un nuovo rapporto di "comunicazione uomo-macchina"».

Tanto che ogni elemento ha una sua carta identità e ieri i visitatori hanno potuto ammirare le creazioni firmate da Gabriele e Oscar Buratti, Serena Confa-lonieri, GamFratesi, Carlo Tamborini, Piero Lissoni. Tra le novità, l'inserimento in catalogo dei divani, proprio a firma di quest'ultimo designer con "Cur-ry", una struttura asimmetrica che invita a rilassarsi.

In corso Europa Molteni &C ha monopolizzato l'attenzione. Il gruppo che ha visto l'attività nascere nel 1934 con Angelo Molteni, oggi conta diverse aziende, quattro siti produttivi in Italia, uno dedicato al busi ness contract, 788 dipendenti nel nostro Paese e 93 all'estero, esportando in più di 80 nazioni. Ieri ha dato il benvenuto ai visi-tatori stranieri nello showroom, rimandando poi anche al Salone del Mobile (dove si gioca pure la partita a Eurocucina con Dada).

Anche in questo caso l'arti-gianalità e la cura al dettaglio vengono non solo conciliate con la produzione industriale, bensi con l'Internet of Things che di venta sempre più determinanventa sempre piu determinan-te. Perché sempre più si posso-no gestire con lo smartphone i propri elementi di arredo in ogni aspetto della vita quotidia-na. Determinante per l'allesti-mento Vincent Van Duysen.



GIORGIO BUSNELLI Il report di Mediobanca: sistema dell'arredo in crescita

L'Ufficio Studi Me-diobanca ha pubblicato la pri-ma edizione del Focus "Azien-de Legno-Arredo" prendendo in analisi gli ultimi dati ufficia-li disponibili (2012-2016).

n usponibili (2012-2016).

In particolare, sono state esaminate le aziende operanti nel legno-arredo con fatturato superiore a 16 milioni, complessivamente 319 aziende di cui 272 produttive e 47 commerciali.

Sulla base dei dati diffusi da Federlegno-Arredo il sistema dell'arredo e del legno è accre-ditato nel 2016 di un giro d'affari complessivo pari a circa 41 miliardi, di cui 35,5 miliardi 5,5 miliardi relativi a imprese

5,5 miliardi relativi a imprese artigianali.
L'export è stimato in circa 15,6 miliardi, ovvero il 38% delle vendite complessive. La forza lavoro supera le 320mila unità, di cui circa 184mila in capo alle società di capitali. Pertanto, l'insieme delle imprese esaminato da Mediobanca rappresenta il 51% del sistema in termini di export.
Per quanto riguarda la ripartizione delle 319 imprese per area geografica di appartenenza, si segnala la prevaleza delle imprese con sede nel Nord Est (44% del totale) e nel

Nord Ovest (31%), unitamente a una discreta concentrazione nel Centro NEC (Marche, Tonet Centro NEC (Marche, 10-scana e Umbria) ove si colloca il 16% delle aziende. Inoltre, 172 imprese (il 54%) si trovano in aree distrettuali. I maggiori volumi di vendita sono realizzati da due operato-ri commerciali: Ikea Italia Re-

tail con vendite 2016 pari a 1.754 milioni ed Edil Tre Co-struzioni (Mondo Convenien-za) pari a 1.009 milioni; seguono il gruppo Saviola, attivo nel-la lavorazione del legno, con 545 milioni, la Inca Properties (Friul Intagli) a 476 milioni e il gruppo Natuzzi operante nel-

l'imbottito a 454¢ milioni.
Tenuto conto che la varia-zione delle vendite può riflet-tere movimenti delle aree di consolidamento, il maggiore dinamismo è da ascrivere ai produttori di mobilio per uffi-cio e spazi pubblici che hanno segnato un progresso del 12,5%, seguiti dai produttori di cucine (4.87%) e materiasi 12,3%, seguit da produttoria cucine (+8,7%) e materassi (+5,3%). Appaiono meno dina-mici i mercati delle poltrone e divani (+1,4%) e dell'illumina-zione domestica (+1,3). Merita poi rilevare che nel 2016 i mag-giori incrementi di vendita so-no stati sistematicamenta reano stati sistematicamente rea-lizzati sul mercato domestico rispetto a quello destinato al-

l'export.
Quanto all'assetto proprietario, le imprese a proprietà italiana sono 300, e di esse 261 italiana sono 300, e di esse zoi appartengono al segmento della media impresa. Le azien-de a controllo straniero sono 19.

Trale 319 imprese, 91 hanno

struttura di gruppo e redigono un bilancio consolidato. Le so-cietà da ess e integralmente controllate sono 649 di cui 176 manifatturiere aventi sede in Italia e 61 estere (le restanti sono aziende di servizi o com-merciali). Dalla distribuzione geografica delle manifatturie-

re oltreconfine emerge la prere oltreconfine emerge la pre-valenza dell'Unione Europea (59% del totale) seguita da Asia e Medio Oriente (20%), Americhe (10%), Africa (8%) e Paesi europei extra Ue (3%). Il Salone del Mobile fa bene

Il Salone del Mobile fa bene alle imprese del settore alber-ghiero di Milano e area metro-politana: vale in media circa 38 politana: vale in media circa 38 milioni di euro il ricavo alberghiero dell'ultima edizione, in crescita rispetto all'anno precedente di oltre 2 milioni di euro. Il tasso di occupazione, nell'ultima edizione, è stato in media del 91% con picchi del 98% nei giorni centrali di mercoledi e giovedi ed una buona tenuta anche a fine evento: in media 180% contro il 72% registrato nel precedente trienistrato per precedente trienistrato nel precedente di gistrato nel precedente trien

LA PROVINCIA MARTEDÌ 17 APRILE 2018 9

PIAZZA BECCARIA

La prima casa di 100 mq fatta con una stampante 3D arà aperta fino alla chiusura del Salone del Mobile, la prima casa realizzata in materiale cementizio na tatendoga delle stampanti 3D in Italia. Realizzata in piazza Beccaria, adue passi dal Duomo, l'abitazione di cento metri quadrati è stata proget-

tata dallo studio Cls in collaborazione con Italcementi, che ha avuto un ruolo fondamentale nella realizzazione del progetto, fornendo know-how, soluzioni e performance frutto delle attività di ricerca effettuate in i.lab, il centro di innovazione di prodotto di Bergamo. Si tratta di una casa con

zona giorno, zona notte, cuci-na, bagno, che è stata realizza-ta nell'arco di due o tre setti-mane con una stampante 3D e con un cemento innovativo. La casa è sostenibile, quindi rispettosa dell'ambiente, po-trà essere demolita oppure spostata come i desidera, am-pliata e avendo la possibilità di

costruirla in poco tempo co-sterà meno di una abitazione tradizionale.

Con questo metodo si po-tranno costruire rapidamen-te, ad esempio, case che po-tranno essere dedicate al so-cial housing, o destinate a po-polazioni colpite da calamità naturali.

Il valore del legno arredo





Lo sviluppo del fatturato 2016-2015

Mobilio per ufficio e spazi pubb	lici 12,5%
Cucine	8,7%
Materassi	5,3%
Imprese produttive	4,6%
Altro mobilio domestico	4,2%
Illuminazione pressionale e pub	blica 4,2%
Legno e derivati	2,8%
Poltrone e divani	1,4%
Illuminazione domestica	1,3%
Fonte: Ufficio studi Mediobanca	L'EGO

La cerimonia

Inaugurazione con Gentiloni

Alle 9.30 scorrerà il fiume di opera-tori all'assatro del Salone del Mobile a Rho. Alle 11 l'inaugurazio-ne ufficiale, alla presenza del premier Paolo Gentiloni. Sei giorni tra gli stand delle miglio-ri aziende, con le biennali della cucina e del bagno che contribui-razione di contribui-razione al la signi e in umeri del visitatori: questi ultimi potranno entra reo gni giorno dalle 9.30 alle 18.30 se appunto operatori di settore, mentre sabato e domenica la fiera apriri e porte anche al

Luti e il presidente di Federlegno-Arredo Emanuele Orsini. Dopo il taglio del nastro, in Sala Gemini verrà proiettato il Manifesto di Milano e interverranno anche il presidente di Confindustria Vin-cenzo Boccia e di Fondazione Fiera Milano Giovanni Gorno Tempini. Le conclusioni saranno affidate a Centioni. Esposizione del prodot-ti realizzati dagli allievi del quarto anno del corso Tecnico del Legno nei padiglioni 9-1tcon la Fondazio-ne Enaja Lombardia di Cantù nell'ambito del propetto Brianza Design Formazione.

Society Limonta punta sul green Percorso a base di abaca

Letto e tavola. La nuova collezione della divisione home del gruppo Percorso basato sulla riscoperta dell'abaca, fibra resistente ed ecologica

Da anni attenta alla tematica ambientale, Society Limonta lancia in occasione del Salone del Mobile una collezione "green" realizzata con una fibra tessile altamente biodegradabile, dalle proprietà eccezionali.

La Divisione home textile del gruppo di Costamasnaga ha esplorato le qualità del-l'abaca o "canapa di Manila", trasformandola in un percorso tessile da scoprire e da toc-care, con creazioni per il letto e la tavola, completate da una limited edition di capi da indossare dentro e fuori casa.

Canapa di Manila
L'abaca è una pianta antica
che appartiene alla famiglia
delle musacee.
Conosciuta volgarmente
come "canapa di Manila" è originaria delle Pilippine e cresce
in maniera assolutamente
spontanea in climi subequatoriali, senza alcun tipo di intervento da parte dell'uomo.
Dalle foglie e dagli steli dell'abaca si ottiene una fibra tessile che già nel XIX" secolo veniva utilizzata per fabbricare
spaghi, gomene e corde ad uso
navale.

Le recenti tecnologie e una serie di operazioni di tipo arti-gianale, permettono di ricava-re dalla pianta un filo molto sottile, adatto anche alla rea-lizzazione di tessuti per la ca-

La regolarità del filo, la leg-La regolarità del filo, la leg-gerezza e la capacità assor-bente dell'abaca risultano su-periori a quelle di tutte le altre fibre vegetali della stessa spe-



Lo spazio espositivo di Society Limonta al Salone con un percorso tessile che mette al centro la soste

cie.

L'abaca ha tutte le caratteristiche di un tessuto assolutamente naturale. È resistente. La sua costruzione ha una resistenza all'abrasione 6-8 volte maggiore del tessuto di cotone. È antibatterica e traspirante. La struttura porosa della fibra assorbe bene l'umidità e si asciuga velocemente, favorendo la traspirazione e lasciando una sensazionedi fresco benessere.

Ebenefica Ilbasso indice di conduttività termica evita il problema del surriscaldamento, inoltre, la sua struttura e consistenza, producono, a contatto con la pelle, un legge-

ra e consistenza, producono, a contatto con la pelle, un legge-ro massaggio, simile a un pee-ling molto piacevole.

È designoriented. Il tessuto di abaca, dalla fibra molto re-golare, tecnologica e leggera, ha una mano asciutta e una consistenza croccante. Lef-fetto dei capi realizzati in aba-ca è particolare al tatto ed alla vista, perché il tessuto è resi-liente e voluminoso.

Duttile e innovativa
Molto duttile e innovativa, è
insomma una materia antica
assolutamente orientata al futuro. Permette di realizzare
tessuti unici per qualità e
aspetto, che si conservano intatti e inalterati nel tempo.
Dietro questa ultima ricerca di Limonta Home, ci sono
poi gli investimenti dalla casa
madre per produrre con mi-

che mette al centro la sostenibilità
nor impatto ambientale.
«Tutte le collezioni del gruppo
sono realizzate con energia
elettrica autoprodotta mediante conversione fotovoltaica, mentre, per un minor
consumo, il fabbisogno di
energia termica è soddisfatto
di impianti ad elevato rendimento, con un recupero energetico che garantisce una resa
prossima al 100%.
Anche la tintura in capo avviene nel rigoroso rispetto
della stringente regolamentazione Reach (Registration,
Evaluation, Authorisation
and Restriction of Chemicals)
per la salute dell'uomo e delfambiente» dichiara Davide
Mazzarini, direttore commerciale di Society Limonta.

Vernici e allestimento delle vetrine: incroci del design

Dalle vernici ai tessu-Dalle vernici ai tessu-it, dalle porte all'allestimento di vetrine. Il design attraversa or-mai settori diversi. E il Fuorisa-lone è un momento imperdibi-le per aziende comasche, non

le per aziende comasche, non strettamente legate all'arredo. Torna questa tappa, in una location diversa, ad esempio per la Lechler. Con "The Wayof effects" si chiamano infatti i vi-sitatori in zona Loreto, al FuturDome di via Paisiello 6: un elegante polo espositivo che appartiene al circuito Ventura Project. Lechler da tempo ormai guida alla scoperta del-l'evoluzione del linguaggio del colore e il Fuorisalone è un'oc-

casione preziosa per appren-derla. Ancora una volta, come regista di "The Way of effects" – finiture per ambienti - si trova Francesca Valan. Tre le colle-Francesca Valan. Tre le colle-cioni create per progettare sec-nari cromatici in grado di com-binare mobili, arredi, comple-menti e pareti originando "ar-monie contemporanee": Soft Chromatic, Natural Tech e Dark Glamour. Poi spazio ad "Acromatica" e "Color Trend Habitat 2nd Edition".

Un altro esempio, la partner-ship giunta al terzo anno consecutivo, tra Marangoni Design e Brooks Brothers nel Brera De-sign District. Il brand di abbi200 candeline e la Marangoni Design – con sede a Milano e comparto operativo a Como -offre un'installazione speciale. offre un'installazione speciale. Nel Flatiron shop di Brooks Brothers in via Fiori Chiari 1 l'iconica camicia polo button-down vivrà un gioco di meta-morfosi e riflessi attraverso una Infinity Window, due specchi e schermi led, in collaborazione

con Olo Creative Farm.
«Alla base di questa innovativa applicazione per il settore
retail vi sono interattività, multimedialità, interfaccia: termini che confermano l'attuale e crescente sviluppo delle tecno-



Lo spazio espositivo di Lechler al Fuorisalone

logie digitali che offrono la pos-sibilità ai vari utenti di poter, in tempo reale, dialogare, interlo-quire, modificare ed elaborare, in modo autonomo, all'interno dei diversi processi di comuni-cazione» spiega Alberto Ma-

rangoni.
Tutto ciò senza scordare altre aziende mobilitate di settori diversi, come la Clerici Tessuto, che realizzerà un abito per le modelle in occasione del party di Alessi per la linea di profumi d'ambiente disegnata da Mar-cel Wanders domani sera.

E ancora, tra le protagoniste del Fuorisalone si trova l'azien da di porte Viva, di Filippo San-tambrogio, che sarà presente nell'evento a Palazzo Giureconsulti in questi giorni, tra le nuo-ve imprese del design. **M. Lua.**



10 Economia LA PROVINCIA
MARTEDI 17 APRILE 2018

Dipendenti felici, la ricetta di Branca «Ambiente sano e valorizzare i talenti»

L'evento. Ieri sera a Unindustria l'esperienza del numero uno della distilleria nata 173 anni fa Ha raccontato anche la filosofia degli uffici: tanta luce, spazi per l'incontro e anche per lo yoga

COMO

SARA DELLA TORRE

Superare l'individualismo con la collaborazione, far circolare le informazioni e valorizzare i talenti di ogni lavoratore. Ecco la ricetta di Niccolò Branca, per rivoluzionare la vita delle aziende e per trasferire benessere a tutti, dai dipendenti ai fornitori. «Bisogna sentirsi parte di un coro». Così al pubblico comasco, raccolto nella sede di Unindustria a Como, ieri sera, Branca ha raccontato la propria esperienza di imprenditore, caratterizzata da una nuova modalità di guardare al lavoro e al profitto.

Un colosso con 270 dipendenti

Presidente e Amministratore Delegato della Holding del Gruppo Branca International S.P.A, dal 1999, insieme al direttore de "La Provincia" Diego Minonzio e al Presidente di Unindustria Fabio Porro, ha raccontato il proprio percorso, tracciato da una filosofia di vita, che si allarga verso una dimensione umanistica e coglie l'uomo nella sua essenza. Supportato da una storia aziendale di successo il manager ha indicato i numeri che caratterizzano l'azienda. Distillerie Branca ha 173 anni di vita. L'impresa familiare, oggi alla sesta generazione, è presente in 160 Paesi di tutto il mondo. Raccoglie 318 milioni di fatturato annuo e 270 dipendenti. Altra nota particolare: dal 1945 presenta sempre bilanci in attivo. «Le aziende familiari – ha esordito – si portano sempre dentro uno spirito di collaborazione, perché sono nate su legami affettivi. Qualche decennio fa si è passati a trattare le aziende con uno spirito freddo e manageriale, cambiando radicalmente le modalità di lavoro. Credo che la via giusta sia un buon compromesso tra questi due sentimenti. E in Italia,

■ Il gruppo Branca ha un fatturato di 318 milioni e bilanci in attivo dal 1945

molte aziende sono state capaci di arrivare ad un sano equilibrio, che sa dare ottimi risultati». Dal 1999 Niccolò Branca ha individuato la meditazione come strumento per raggiungere il benessere nel lavoro e una nuova filosofia chiamata "Economiadella Consapevolezza". Con quali vantaggi? «Il primo importante beneficio – sostiene Branca - credo sia un ambiente di lavoro sano, dove i vari elementi sono in relazione armoniosa tra di loro. In Branca abbiamo cercato di costruirlo, attraverso l'introduzione di un bilancio ambientale, di un codice di sicurezza sul lavoro, di un codice di sicurezza alimentare».

Energia anche negli uffici

E ancora: «Dal 1999 è stato introdotto anche un Codice Etico che stabilisce la necessità di una condotta aziendale improntata al rispetto della dignità e della personalità di qualsiasi sogget-to, evitando comportamenti discriminatori. Quello a cui miriamoè un Organismo Vivente, costituito da tante persone diverse, caratterizzate ognuna dalle proprie qualità, dalle proprie aspettative, dalle proprie esperienze, dai propri desideri, dalle proprie fragilità, dalle proprie ferite». Anche i dettagli pratici hanno il loro valore: uffici luminosi, spazi per l'incontro, luci adeguate, luoghi per fare yoga. Così si trasforma un luogo tetro e anonimo da raggiungere ogni giorno per necessità, quello del lavoro quotidiano, in un posto vivo, dinamico, dove tutti possono lavorare con passione. Energia in movimento che spesso ognuno ha dentro di sé senza averne coscienza. «Uno sforzo che dobbiamo fare tutti: cercare di dare il massimo, migliorando il posto che abbiamo ricevuto».



Da sinistra Fabio Porro, Niccolò Branca e Diego Minonzio BUTTI



Il pubblico presente nel salone di Unindustria

Imprenditore escrittore dell'economia "umana"

"Per fare un manager. ci vuole un fiore", edito da Mondadori, alla seconda edizione, e una terza in programma è il primo libro di Niccolò Branca. Un successo editoriale che ha spinto l'autore a scriverne un secondo. Uscito a settembre 2017, "Ritorno al cuore - Taccuino per viaggiatori consapevoli (Trigono Edizioni), è l'ultimo lavoro dell'imprenditore, dall'approccio intimistico, che coglie nella parola "economia", il valore e la dimensione umana. Lo strumento rivoluzionario è la meditazione, strada per liberarsi da sovra-strutture e stereotipi e arrivare a ritrovare il proprio io più intimo e vivere secondo la propria vera natura. «Il fine non è mai stato quello di costruire un'azienda di successo, anche se bisogna perseguire l'utile e investire in ricerca e innovazione. Un'azienda deve dare benessere a tutti, fare stare bene, premiare il gruppo, dare so-stegno alla collaborazione. Da qui parte una vera rivoluzione. È senz'altro una sfida, portare questi valori nel mondo del business, dove generalmente sono altri i modi di operare. Sono entrato però in contatto con una realtà positiva e in continuo divenire. Sono sempre di più, oggi, le aziende sulla strada del cambiamento di paradigma. Spesso si tratta di piccole o medie imprese che, come tali, non hanno molta risonanza nel panorama mediatico. Ma, ve lo assicuro, sono molte di più di quanto si possa pensare».



LA PROVINCIA

MARTEDÌ 17 APRILE 2018

Moncler, la nuova sfida è conquistare il digitale Piattaforma e-commerce

Fashion

La nuova strategia annunciata all'assemblea del gruppo guidato dal comasco Ruffini

Progetto Genius e sviluppo del digitale sono le due priorità del momento per Moncler, che ha iniziato bene il 2018.

«L'azienda è molto convinta di questo nuovo progetto e siamo tutti molto concentrati», ha spiegato il numero uno di Moncler, l'imprenditore comasco Remo Ruffini, riferendosi a Genius, progetto lanciato lo scorso febbraio che ha arruolato otto designer d'eccezione per dare forma alla nuova visione del patron.

L'avvio del 2018

«A metà giugno lanceremo il primo progetto editoriale mensile, Fragment, del giapponese Hiroshi Fujiwara», ha aggiunto Ruffini, ricordando che sono previsti 12 progetti editoriali all'anno, che verranno lanciati ogni mese. Per quanto riguarda l'avvio del 2018, «ha fatto freddo», si è limitato a rispondere il presidente e ad del gruppo dei piu-

mini, a margine dell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio 2017, chiuso con ricavi in crescita a 1,2 miliardi (+15%) e un utile netto di 249,7 milioni di euro (+27%). La sfida adesso è sul digitale con un «incremento di investimenti» finalizzati a «dialogare con una gran parte di consumatori per i quali Internet è l'unico organo di informazione», ha affermato Ruffini, sottolineando che l'obiettivo è di «diventare digital centrici». Su questo «stiamo accelerando molto e credo che alla fine di quest'anno avremo una piat-taforma digitale dedicata al consumatore finale di buon livello»

Oggicon 201 negozi fisici c'è «spazio per inserire il canale digitale», sostiene il top manager, secondo il quale l'e-commerce «non diventerà la totalità dei ricavi nei prossimi anni, ma sarà un canale sempre più importante, sia a livello di ricavi, sia per il dialogo con il consumatore».

L'azienda investe anche

L'azienda investe anche sull'Industria 4.0 con l'inserimento di nuove tecnologie nello stabilimento di Piacenza e una struttura dedicata a innovazione ricerca e sviluppo. Per quanto riguarda le nuove aperture, Moncler guarda ai mercati in cui non è presente e, dopo l'apertura di Dubai a marzo proseguirà con un nuovo negozio in Messico nella seconda parte del 2018. Ma «non è tanto importante il numero di nuovi negozi, quanto la qualità, perché vogliamo dare al consumatore un'esperienza diversa nel punto vendita». Lo scorso anno Moncler ha avuto 11 aperture ed espansioni di store, a partire dai fla-gship di via Monenapoleone e di Hong Kong che hanno triplicato la superficie.

Gli investimenti

Complessivamente ha investito 72,5 milioni di euro principalmente nel canale retail, con l'Information technology in crescita. Interpellato sulla politica dei dividendi (0,28 euro ad azione nel 2017), Ruffini ha spiegato che rispecchia la sua visione, che è quella di «avere un'azienda molto solida».

Quanto al pay out ratio, pari al 28%, il manager ha fatto notare che lo «abbiamo aumentato molto dall'anno scorso a quest'anno».

Negli ultimi due anni Mon-



Remo Ruffini, presidente e ad di Moncler

cler ha incrementato le vendite dirette online intorno al 30%. Complessivamente l'ecommerce pesa tra il 7,5% e l'8% sui ricavi del gruppo, considerando anche il canale wholesale online, e «può fare molto di più» ha detto il Chief Corporate and supply officer di Moncler, Luciano Santel, durante l'assemblea degli azionisti.

«Siamo particolarmente contenti ma siamo anche consapevoli che possiamo fare di più», ha spiegato Santel, aggiungendo che da parte dell'azienda c'è «un'attenzione particolare» e l'intenzione è quella di «investire più risorse, sia finanziarie sia di personale». Aprendo l'assemblea, il patron di Moncler, Remo Ruffini, azionista di maggioranza con il 26,2% circa, ha ricordato che il 5,3% è del gruppo

R. Eco.

Economia 11

Vino prodotto in Lombardia Un milione di ettolitri

Vinitaly

Cresce l'attenzione alla qualità In provincia di Como 66 enoteche

Più di un lombardo su due beve vino. È quanto emerge da un'analisi di Coldiretti Lombardia su dati Istat, in occasione di Vinitaly 2018 in corso alla Fiera di Verona.

«Nel 2017 - spiega la Coldiretti - sono stati un milione gli ettolitri di vino prodotti in Lombardia, di ciu circa il 90% di qualità grazie alle 5 Docg, 21 Doc e 15 Igt. Denominazioni che contribuiscono al successo dell'export regionale, che lo scorso anno ha superato i 270 milioni di euro con un aumento del 62% rispetto al 2007. Il Franciacorta è tra le bollicine italiane più consumate nel mondo, dopo il Prosecco, l'Asti e il Trento Doc.

Trachi degusta vino - spiega la Coldiretti - cresce l'attenzione alla qualità, una tendenza confermata dall'aumento del numero di enoteche che solo in Lombardia sono passate da 806 nel 2012 a 986 nel 2017 (+22%).

La provincia con la maggior concentrazione di «oasi del vino» è quella milanese con 264 realtà, 66 quelle in provincia di Como LA PROVINCIA 17 MARTEDÌ 17 APRILE 2018

REDCRONACA@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031582311 Fax: 031582421

Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Stefano Ferrari s.ferrari@laprovincia.it, Paolo Moretti p.moretti@laprovincia.it, Gisella Roncoroni g.roncoroni@laprovincia.it, Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Franco Tonghini f.tonghini@laprovincia.it



udizioni delle strade a Como: le risorse "congelate" in Comune notrebbero essere utili anche per le asfaltature

Undici milioni di euro in cassa Ma il Comune non sa che farne

La beffa. Nel 2017 i soldi erano disponibili, non sono stati spesi perché mancavano progetti Entro il 2018 la cifra potrebbe salire a quota 19. Caldara: «Proveremo a utilizzarne una parte»

MICHELE SADA

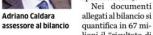
Il ritornello non funziona più, va aggiornato. Da anni sentiamo e leggiamo che le opere in città non si fanno «perché il

Comune ha pochi soldi». La situazione è cambiata: «I soldi ci sono ma il Comune non sa spenderli». Già, perché i numeri riportati nel bi-lancio di previsione 2018 - in discussione a Palazzo Cernezzi - dicono che l'Amministrazione nel 2017 avrebbe potuto utilizzare per

investimenti 11 milioni in più ma non l'ha fatto. Le risorse sono rimaste congelate e ora figurano alla voce "avanzo libero".

Nel 2018 lo scenario, tra l'altro, potrebbe ripetersi e con numeri ancora più eclatanti: stando alle stime (il dato ufficiale arriverà tra circa un mese), il Comune avrebbe a disposi-

zione un "avanzo" pari a 19 milioni, resta da capire se sarà in grado di utilizzare questo tesoretto in tutto in parte (sono ammessi solo gli investimenti, non la spesa corrente).



lioni il "risultato di amministrazione presunto", in parole povere i fondi virtuali (esistono ma non si possono investire, per vincoli vari). Una

parte significativa, oltre 36 milioni, è accantonata per eventuali contenziosi (11 milioni, paratie comprese) o perché si trat-ta di somme difficili da riscuotere (come le multe), quindi c'è una quota vincolata (8,6 milioni tra leggi contabili, mutui e altro). Arriviamo poi ai citati 19 milioni, la "parte disponibile".

Tesoretto inutilizzato

Su quest'ultima cifra, molto elevata, ha chiesto lumi la consigliera Ada Mantovani (lista Rapinese): «Ci viene detto spesso chelerisorse sono poche e per questo non è possibile effettuare tutta una serie di opere - ha affermato-Poi però scopriamo un avanzo libero di 19 milioni. Evidentemente i soldi non manca no, il problema è un altro». Il problema, in effetti, è l'incapacità del Comune di farsi trovare pronto con progetti e gare, in modo da impegnare in tempo utile i fondi. Le cause? Disorganizzazione e carenza di personale, sebbene negli ultimi tempi siano stati messi in campo alcuni correttivi per provare ad accorciare i tempi della macchina amministrativa, come la nascita di un settore dedicato alla Progettazione e di uno dedito esclu-

■ Mantovani: «Si parla spesso di carenza di risorse per gli investimenti In realtà ci sono»

sivamente a Gare e contratti.

Ottimismo a palazzo

L'assessore al Bilancio Adriano Caldara commenta: «La cifra potrebbe anche scendere rispetto alla stima di 19 milioni, sarà comunque superiore a 10. L'avanzo è andato formandosi in anni recenti e anche dopo il nostro insediamento è aumentato. D'altra parte se le opere non van-no in gara e slittano, l'avanzo cresce. Il sindaco ci sollecita sempre, ci chiede di velocizzare le procedure il più possibile, e confido che molte opere nel 2018 potranno partire». Incidono anche le nuove regole: se la cifra viene prenotata ed entro un anno le procedure non partono, i soldi finiscono obbligatoriamente nell'avanzo.

Gli interventi attesi da anni e mai avviati



Asfaltature

Un problema che si trascina da ar ni è quello delle strade piene di buche e avvallamenti. Si è ripresentato anche con le recenti piogge. Finora solo interventi tampone e l'asfaltatura di una manciata di strade in estate

Parcheggi

Da tempo si ipotizza la realizzazione di nuovi spazi di sosta, anche su aree di proprietà del Comune, i soldi potrebbero servire an-

Rotatoria via Grandi

Il nodo di piazza San Rocco è un problema irrisolto: perché non finanziare la rotatoria più volte annunciata?

Politeama

Un gioiello che cade a pezzi. L'ex teatro di piazza Cacciatori delle Alpi è a dir poco in condizioni fatiscenti. Servono soldi (parecchi) per rimetterlo in sesto

Immobili comunali

Il patrimonio del Comune in molti casi avrebbe bisogno di ristrutturazioni radicali

Illuminazione

Gli impianti pubblici funzionano a singhiozzo e bisogna riscattare i pali di proprietà di Enel

Campi sportivi

Società e genitori dei piccoli atleti protestano spesso per il degrado di impianti sportivi, spogliatoi e aree limitrofe

Forno crematorio

L'impianto al cimitero monumentale è fermo da due anni, si pensa di realizzarne uno ex novo al cimitero di Camerlata. I disagi intanto proseguono



Ok a cani e gatti negli ospedali Sant'Anna, in ginecologia Ecco le regole da rispettare

Animali domestici ammessi ma non in tutti i reparti Pubblicato il regolamento della Asst Lariana

In ospedale porte aperte a cani, gatti e conigli. Le visite degli animali d'affezione sono consentite al Sant'Anna, al Sant'Antonio Abate di Cantù e al Felice Villa di Mariano Comense, l'azienda sanitaria ha appena pubblicato lo specifico regolamento sul sito asst-laria-

La visita degli animali non è possibile nei reparti di Anestesia e Rianimazione, Medicina d'urgenza/Pronto soccorso, Chirurgia, Chirurgia d'urgenza e Terapia intensiva neonatale.

«La richiesta di accesso spiegano dall'Asst Lariana - va consegnata al reparto. Il personale valuterà le condizioni di salute del degente e verificherà che ci sia l'assenso anche di altri pazienti ricoverati nella stessa camera. Poi l'unità operativa . inoltrerà la richiesta alla direzione medica di presidio. Una volta ottenuto il permesso, sarà necessario dotarsi di alcune certificazioni degli animali che si intendono portare a far visita al malato. Inoltre, concesso il



Un cane con il suo padrone in una struttura sanitaria

benestare, bisognerà utilizzare alcuni accorgimenti riguardanti, ad esempio, l'impiego del guinzaglio per i cani o del trasportino per gatti e conigli oltre a munirsi di tutto ciò che serve per mantenere idonee condizioni igienico-sanitarie».

«Se il paziente è autosufficiente - aggiunge l'azienda - il coordinatore infermieristico individuerà come sede d'incontro l'atrio, la sala d'attesa o un altro locale ritenuto idoneo. Prima dell'accesso in ospedale l'accompagnatore dovrà rivolgersi alla portineria». Il docu-mento pubblicato sul sito web contiene il testo del regolamento, la richiesta per l'autorizzazione dell'accesso e il memorandum per pazienti e accompagnatori.

La possibilità di far entrare cani, gatti e conigli negli ospedali e nelle Rsa è frutto di una norma regionale. È ormai dimostrato grazie a numerose esperienze che il contatto con l'animale oltre a garantire la sostituzione di affetti mancanti o carenti è particolarmente adatto a favorire i contatti interpersonali, offrendo spunti di conversazione, di ilarità e di gioco rappresentando un vali-do aiuto per i pazienti di tutte le

c'è un nuovo primario

La nomina

Originario di Bergamo, Paolo Beretta arriva dall'ospedale di Circolo di Busto Arsizio

Primo giorno di lavoro, ieri all'ospedale Sant'Anna, per Paolo Beretta, nuovo direttore della struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia.

Già primario all'ospedale di Circolo di Busto Arsizio (Va), Beretta subentra a Renato Maggi: nato a Bergamo nel 1959, si è laureato a Pavia nel 1984 e nel 1988 si è specializzato nello stesso ateneo in Ginecologia-Ostetricia e nel 1991 all'Università degli Studi di Milano in Patologia della Riproduzione Umana.

Nell'Asst Valle Olona, oltre al primariato all'ospedale di Busto Arsizio, al dottor Beretta nel 2016 è stato affidato anche quello dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Gallarate.



Paolo Beretta, 58 anni

Sanità, arrivano 5 milioni per le strutture comasche

Dalla Regione

Stanziamento deciso ieri nella riunione di giunta «Migliorare la sicurezza e l'offerta sul territorio»

«Ouasi 5 milioni di euro per il potenziamento delle strutture sanitarie, finalizzati all'ammodernamento delle apparecchiature tecnologiche, all'incremento dei livelli di sicurezza e di comfort delle strutture e al miglioramento dell'offerta sanitaria sul territorio, con particolare attenzione ai presidi ospedalieri (Pot) e socio sanitari territoriali (Presst). I fondi sono stati stanziati da Regione Lombardia». Così il presidente del consiglio regionale Alessandro Fermi (Forza Italia) a proposito della decisione presa ieri in giunta a Palazzo Lombardia. Nel dettaglio, lo stanziamento è pari a 2 milioni e 234 mila euro per l'Asst Lariana oltre a 2 milioni e 762mila euro per la Asst della Valtellina e Alto Lario. «Con uno stanziamento complessivo di 103 milioni di euro di risorse proprie del fondo straor-dinario per l'edilizia sanitaria sottolinea l'assessore al Welfare Giulio Gallera - Regione Lombardia prosegue anche in questa legislatura il potenziamento delle sue strutture sanitarie nell'ottica della completa attuazione della riforma sociosanitaria per migliorare la qualità di vita dei cittadini lombardi. Tra le novità importanti il ruolo attribuito alle Ats nella fase di programmazione del riordino delle strutture e la valutazione ex post degli interventi dichiarati dalle Asst: più precisamente chiediamo che controllino l'effettiva capacita' degli investimenti di raggiungere gli obiettivi prefissati».



LA PROVINCIA
MARTEDÌ 17 APRILE 2018

Como 19

Caos pedaggio, Fontana prende tempo L'assessore: «L'obiettivo è eliminarlo»

Il caso. Il governatore non dà certezze: «Prima dobbiamo capire cosa fare con Pedemontana....» La responsabile delle Infrastrutture: «Nessun dietrofront, lavoriamo per la tangenziale gratis»

GISELLA RONCORONI

Nessuna certezza è arrivata da Milano dopo le polemiche sollevate sabato dall'assessore all'Ambiente Raffaele Cattaneo che aveva, di fatto, allontanato di molto le speranze di vedere eliminato il pedaggio sul primo lotto in tempi brevi.

Durante la conferenza stampa al termine della giunta (bene informati rivelano che c'è stato, durante la riunione dell'esecutivo un chiarimento con Cattaneo) Fontana, a precisa domanda sulle lamentele dei comaschi ha risposto prima con una battuta («da quando sono stato eletto vedo solo preoccupazioni comasche») e poi nel merito prendendo tempo. «Prima ha sottolineato- bisogna cercare di capire come portare avanti il discorso Pedemontana. All'esito di quello potremo prendere un definitivo provvedimento».

Promesse da lontano

Garantisce che l'obiettivo resta invariato, e cioè arrivare all'eliminazione del pedaggio, l'assessore alle Infrastrutture Claudia Terzi. «Nessun dietrofront della Regione per quanto riguarda l'obiettivo dell' azzeramento del pedaggio del primo lotto della tangenziale di Como» ha commentato ieri prima di aggiungere: «Certo è che siamo ancora in una fase di studio e di approfondimento». Ha detto che «escludere sin d'ora questa ipotesi è prematuro». In conclusione la titolare dell'assessorato alle Infrastrutture ha ribadito: «Quello che possiamo confermare è la volontà di tutti di lavorare per raggiungere l'obiettivo della gratuità della tratta».

A ipotizzare la gratuità del

■ Era stato Maroni a parlare di gratuità del primo lotto nel 2018

pedaggio (prima da gennaio, poi da giugno e a questo punto non si sa da quando) era stato l'ex presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni che aveva avviato la costituzione di Lombardia Mobilità (società pubblica formata da Anas e Regione) per occuparsi della gestione e realizzazione di una serie di strade regionali. In questo pacchetto il piano era quello

di inserire anche i primi lotti delle tangenziali di Como e Varese (stralciandoli quindi dalla Pedemontana), pagati quasi totalmente con soldi pubblici.

I dubbi su Lombardia Mobilità

Diventando autostrade regionali la stessa Regione
avrebbe potuto eliminare il
pedaggio. Cattaneo (pur
avendo la delega all'Ambiente) nelle sue dichiarazioni rilasciate a Como ha fatto intendere di voler abbandonare la strada di Lombardia
Mobilità. In questo caso andrebbe comunque chiarito
che fine faranno i protocolli
già sottoscritti con le diverse
Province.

Cattaneo, testualmente, aveva detto: «La strada che era stata ipotizzata di azzerare il pedaggio attraverso l'accordo con Anas personal-mente, mi sembra più problematica, per problemi di natura tecnica ed anche legati a questo accordo, che forse non risponde completamente alle esigenze del nostro territorio perché consegna ad Anas la gestione di molte strade lombarde; che io, invece, credo sia meglio che la mantenga». Lombardia Adesso bisognerà capire quale sarà la via d'uscita



Il primo lotto finisce ad Albate, nel nulla







Claudia Terzi

Polemica di Pd e Cinque Stelle «Le solite promesse»

Dura polemica da parte dell'opposizione. «Con questa siamo alla seconda promessa elettorale mancata per il Comasco in meno di un mese - sbotta Raffaele Erba. consigliere regionale dei Cinque Stelle - I conti non tornano per la tangenziale di Como e alla fine è sempre il cittadino che deve mettere mano al portafogli per errori di valutazione sui costi di realizzazione. Questo è il problema di tutte le grandi opere pubbliche : basti vedere le paratie». E ancora: «È necessario investire in mobilità elettrica e alternativa per ridurre traffico e inquinamento»

Dal canto suo Angelo Orsenigo, consigliere regionale del Pd dice: «Fontana prende tempo e rinvia alle calende greche il momento in cui verrà deciso qualcosa in merito alla gratuità della tangenziale. Secondo lui, bisogna prima cercare di capire come portare avanti il discorso della Pedemontana, dopo di che prenderà un provvedimento definitivo anche circa la tangenziale e il suo pedaggio. Non ha detto nulla di più, ma è sufficiente per capire che brancola nel buio. E intanto le date fissate a suo tempo da Maroni e già smentite dall'assessore Cattaneo, slittano all'infinito». E annuncia la presentazione di un'interrogazione per chiedere dettagli se tempi e la convocazione dei sindaci per fare fronte comu-



Antimafia e omertà La rassegna in sala Isacchi

Erba

Giovedì l'appuntamento con il terzo incontro di "4 colpi alla 'ndrangheta" Interviene Enzo Ciconte

Dopo Merone e Ponte Lambro, la rassegna contro la mafia organizzata dal Circolo Ambiente Ilaria Alpi fa tappa a Erba. L'appuntamento è per giovedì alle 21 in Sala Isacchi (piazza Prina 5) con Enzo Ciconte: docente di storia della criminalità organizzata all'Università di Roma Tre, il professore terrà una lezione dal titolo "Antimafia vs Omertà".

Si tratta del penultimo appuntamento della rassegna "4 colpi alla 'ndrangheta" patrocinata dai Comuni di Erba, Merone, Ponte Lambro ed Eupilio

«Ciconte - spiega Roberto Fumagalli, presidente del Circolo Ambiente Ilaria Alpi - è stato consulente presso la Commissione parlamentare antimafia e ha realizzato numerosi studi relativi alla penetrazione delle mafie nel nord "Ndrangheta padana". nel corso della serata erbese presenterà il suo nuovo testo "Dall'omertà ai social. Come cambia la comunicazione della mafia"».

La serata-ricorda Fumagalli-sarà moderata da Antonella Crippa, «giornalista de "La Provincia di Lecco" a cui va la nostra solidarietà a seguito delle pesanti intimidazioni subite nelle scorse settimane».

La rassegna è organizzata nell'ambito del progetto "Creare una comunità alternativa alle mafie. Sostegno alle vittime della criminalità organizzata" che vede come capofila il Comune di Como.

L. Men.

LA PROVINCIA MARTEDÌ 17 APRILE 2018



"PREALPINA MARTEDI 17 APRILE 2018



Leonardo: contratto in Pakistan

ROMA - Leonardo annuncia un nuovo contratto per elicotteri AW139 con il Pakistan per il rinnovo della flotta eli-cotteristica del Paese. Con una nota spiega che «ulteriori AW139 si ag-giungeranno a quelli già ordinati per

compiti di trasporto passeggeri, eli-



«C'è fame di super tecnici»

A Ville Ponti confronto sugli Its che garantiscono un'assunzione al 90% degli studenti



Giovanni Brugnoli e Angelo Candiani al tavolo dei relatori e il pubblico in sala a Ville Ponti (lote Bitz)

VARESE - Super tecnici. sono loro le figure più ricercate dalle imprese del territorio, messe di fronte alla sfida dell'industria 4.0. E ora anche i ragazzi che terminano le scuole superiori lo hanno ben compreso.

Lo dimostrano i numeri costantemente in crescita degli studenti

hanno ben compreso.

Lo dimostrano i numeri costantemente in crescita degli studenti che scelgono gli Its, Istituti tecnici superiori, certi che, una volta chiusi i libri, troveranno subito lavoro. Basti pensare che la Fondazione Its Lombardo Mobilità sostenibile che opera in provincia di Varese, ha un tasso di occupabilità dei suoi ragazzi pari al 96 per cento. I dati, e le opportunità, sono stati snocciolati ieri pomeriggio a Ville Ponti, durante il convegno "Scegli Its. Alta formazione post diploma". Tra i relatori, Angelo Candiani, presidente della Fondazione Itas Lombardo Mobilità sostenibile", e Giovanni Brugnoli, vice presidente della Fondazione Itas Lombardo Mobilità sostenibile", e Giovanni Brugnoli, vice presidente del Confindustria per il Capitale Umano.

«L'esito sul fronte occupazione - ha spiegato Candiani - per i nostri corsì raggiunge il 96 per cento. Una performane che ci di Soddisfazione e importanti riconoscimenti anche a livello nazionascimenti anche nazionascimenti anche a livello nazionascimenti anche a livello nazio

disfazione e importanti ricono-scimenti anche a livello naziona-le». E i ragazzi stanno scoprendo tutto il valore di questo tipo di formazione. «Noi siamo pieni di



ragazzi (al momento sono 250 gli ragazzi (ai momento sono 250 gii iscritti agli Its) - ha detto Candia-ni - ma anche di richieste da parte delle aziende, a cui cerchiamo di dare tutte le risposte. Siamo sem-pre e costantemente impegnati per cercare di non mandare via

per cercare di non mandare via nessuno». Va detto che la Lombardia gioca un ruolo di primo piano nella par-tita degli Its, con 18 fondazioni (La norma prevede che a gestire gli Its siano fondazioni di parte-

cipazione con scuole, enti di forcipazione con scuore, enti di ror-mazione, imprese, università, en-ti locali, ndr). Varese, in questo percorso, rappresenta sicura-mente un fiore all'occhiello, con sei Fondazioni operative che co-prono pressoché tutti i settori del mondo industriale: Ict, aeronau-tico, mecanipo appraia esculta esculta tico, meccanico, energia, tessile e

chimico. «Sulla formazione la provincia di Varese ha sempre giocato d'an-ticipo - ha detto ieri Giovanni

Brugnoli, vice presidente di Confindustria - prima con la sinergia tra imprenditori e mondo universitario e la nascita della Liuc, ora con questi nuovi percorsi che, ancora una volta, sono il risultato del dialogo tra scuola, azienda e territorio. Il nostro territorio è uno dei più industrializzati in Europa e gli Its sono tra i migliori ganci per entrare a far parte di questo mondo produttivo. Le imprese hanno fame di super tecnici in tutti i settori merceologici». Si stima che nei prossimi cinque anni, a livello nazionale, nei settori chiave del Made in Italy si apriranno opportunità per circa con contra di contra di

son due percorsi paralleli, en-trambi necessari per creare svi-luppo e far crescere aziende e oc-cupazione».

La sedia Varese in pista a Malpensa

Collaborazione tra Sea e Confartigianato per far decollare le imprese

VARESE. Faberlab a Malpensa con la sedia Varese rossa in formato maxi, realizzata in legno (design Giorgio Caporaso, produzione Lessmore) e simbolo di Faberlab design e di una artigianalità Made In orientata all'innovazione di prodotto. L'iniziativa-resa possibile da una sinergia d'intentitra Sea e Confartigianato Imprese Varese – si propone di rappresentare, attraverso la metafora della sedia rossa, la combinazione tra bellezza e praticità, rinnovamento e tradizione, legame territoriale (il rosso è il colore dello stemma di Varese) e vocazione internazionale (di cui l'aeroporto internazionale di Milano-Malpensa è paradigma a livello no solo italiano.
L'installazione "handmade future Varese Lombardy" troverà posto da domani (e per VARESE - Faberlab a Malpensa con la se-

vi B, in concomitanza non casuale con il Salone Internazionale del Mobile e del-l'annesso Fuorisalone. La sedia rossa in legno alta quais tre metri, progetata dall'architetto Giorgio Caporaso, realizzata dal-l'hub digitale Faberiab e dalle imprese artigiane della provincia di Varese, Falegnameria Brusamolin Antonino e Gilegno è stata esposta per la prima volta nel 2017, assieme alla gemella di quasi sei metri di altezza, in occasione della Varese Design Week, Entrambe sono di norma esposte all'estemo della sede di Confarigianato Imprese Varese a Tradate.

«Sappiamo quanto, negli anni, Sea abbia saputo concretamente fare – sia in chiave imprenditoriale che culturale – per sostenere e rilanciare il ruolo di Malpensa, la sua vocazione internazionale e il suo ruolo di

porta di questo territorio, di Regione Lom-porta di questo territorio, di Regione Lom-do e per il mondo» spiega Mauro Colombo, direttore generale di Confartigianato Im-prese Varese. «La scelta di rappresentare attraverso l'installazione "handmade futu-re" il nuovo artigianato, e il suo valore nel quadro economico regionale, è un impor-tante segnale di interesse e sinergia che speriamo di poter coltivare anche in futu-fo».

ro».
«Il Salone internazionale del Mobile di Mi-lano – aggiunge il responsabile di Faber-lab, Davide Baldi –è una grande occasione di confronto sui temi dell' artigianato di al-ta qualità, della capacità di impresa, della crescita sostenibile, della creatività e della capacità di far sistema a livello imprendi-toriale e territoriale».



Nms, prestigioso riconoscimento a Chicago Premiata Elena Ardini: grande soddisfazione

Premiata Elena Ardini: grande soddisfazione

NERVIANO - (LL) Tra le pubblicarioni scientifiche più lette e citate del 2017 c'è anche quella che ha fatto consocreri intuto il mondo la storia di successo di Entrectinib, la super molecola scoperta nei laboratori di ricera del Nerviano Medical Sciences in grando di arrivare ditta al bersaglio, colpendo sia il tumore (soprattutto al colpendo sia il tumore soprattutto al colpendo sia il tumore (soprattutto al colpendo sia il successo di al tumore (soprattutto al colpendo sia il tumore (soprattutto al colpendo sia il tumore (soprattutto al colpendo sia

Quando l'azienda si tinge di verde



LONATE POZZOLO- Fives Intralogistics spa di Lonate Pozzolo ha organizzato, in collaborazione con il Parco del Ticino. il "Family Green Day" con l'obiettivo di fare conoscere ai ducentoquarata di-pendenti e alle loro famiglie le peculiarità e I alto valore ambientale del territorio in cui quest'azienda opera da oltre sessant'amin. L'azienda nasce nel 1957 con il nome di Carpenterie Metalliche Lonates del inquesti sessant'amin si è sempre distinta nella produzione di sistemi all'avanguardia per runo vimentazione e smistamento. Dita che negli anni settanta sviluppa la macchima lineare e negli ami tattani al istema Crossbelt (sistema na danello) affermandosi sem per più a livello europeo nei seguraria ministani al sistema di culto di cui qualità è frutto di un sistema di piantificazione applicata dal nostro ente da oltre pre più a livello europeo nei seguraria mani. pre più a livello europeo nei seg-menti della vendita per corrispon-

quarant'anni»...



MARTEDI 17 APRILE 2018 "PREALPINA

LEGNANO LEGNANESE

Una conferenza per apprezzare meglio una mostra: è l'intento dell'incontro "Arte e vita in Italia dal 1918 al 1943", in programma domani alle 21 alla Famiglia Le-gnanese. La conferenza, che sa-rà tenuta da Fabrizio Rovesti, giornalista e critico d'arte oltre

L'arte e la vita raccontate in Famiglia

che presidente dell'Associazioche presidente dell'Associazione Artistica Legnanese, vuole essere una preparazione alla visita della mostra "Post Zang Tumb Tuum. Art Life Politics: Italia 1918–1943", in corso alla Fondazione Prada di Milano e in programma venerdi 27 aprile con ingresso alle 17.30. L'espo-sizione, concepita e curata da Germano Celant, esplora il sistema dell'arte e della cultura in

Italia tra le due guerre mondiali partendo dalla ricerca e dallo studio di documenti e fotografie storiche che rivelano il contesto spaziale, sociale e politico in cui le opere d'arte sono state create, vissute e interpretate dal pubbli-

Aler, c'è chi non paga Debiti per 400 mila euro

INQUILINI MOROSI In città gli alloggi sono in tutto 853 Uno degli sfrattati: «Io l'ultimo affitto l'ho versato in lire»

Oltre ottocento alloggi, che a bilancio nell'anno 2017 hanno reso il 27% in meno di quanto previsto Tradotto in soldoni, significa che in un solo anno per un motivo o per l'altro gli inquilini che abitano nelle case Aler di Legnano han-no accumulato debiti per 400 mila euro. Tra questi, anche il caso limite di chi in questi giorni è stato sfrattato perché l'ultimo affitto lo aveva pagato in lire, e quindi almeno almeno 18 anni fa.

Se si parla di emergenza casa non si può fare a meno di partire dai numeri. E i numeri non possono non tenere conto di quello che oggi è Aler in città. A Le-gnano gli al-loggi di edili-

zia popolare sono in tutto 1.266, 413 del Comune e 853 di Aler. Ci sono i grossi complessi co-me via Naza-rio Sauro, via Carlo Porta,

Carlo Porta, via Torino: compresi box, uffici e negozi, Aler in città vanta 1.034 proprietà. A seconda del quartiere cam-biano i problemi (in via Torino, dove gli alloggi so-no stati ristrutturati di re-cente, gli inquilini stanno sicuramente meelio che in sicuramente meglio che in via Porta), ma dati alla mano la morosità è diffusa un

po' ovunque. Nel 2017 Aler si aspettava di incassare dall'affitto dei suoi 853 alloggi poco me-no di un milione e mezzo di euro: invece ne ha incassati 400 mila in meno. La percentuale non si discosta molto dalla media lombar da: Legnano non è un con-testo difficile come potrebbe essere ad esempio Cor

sico, ma anche qui una buona fetta di inquilini non paga. Il dato non distingue tra morosità colpevoli e in-colpevoli, tra affitti calcolati con o senza riferimento all'indicatore socio economico. In questa fase Aler ha semplicemente accerta-to la morosità, spetterà poi agli uffici valutare le situazioni caso per caso, di con-certo con i Servizi sociali

del Comune.

Di certo nella casistica c'è un po' di tutto. Da chi non un po di tutto. Da chi non può più pagare l'affitto perché ha perso il lavoro e non ha ancora aggiornato la sua posizione con l'a-zienda, fino a chi non paga semplicemente perché ha deciso di non pagare. Poi ci sono i casi

sono i casi estremi di chi Per l'azienda per un motivo o per l'altro non versa da anni, e adesso si ritrova sulla strada. «È vei dati sono in linea con la realtà ro, in passato ho accumula-to dei debiti lombarda

racconta uomo di 53 anni sfrattato giusto in questi giorni -. Pagavo 50, 60 mila lire al mese. Poi ho smesso per un po' perché ho fatto dei la-vori per migliorare l'ap-partamento. Lavori non autorizzati e che oggi non possono dimostrare, per-ché pagati naturalmente in nero. Aler non ha voluto sentire ragioni: ho dichia-rato di essere disposto a pa-gare il mio debito a rate, ma da un giorno all'altro mi hanno cambiato la serratu-ra di casa». Un caso limite, certo. Ma

sintomo del fatto che dietro i numeri si nasconde un disagio che non è sempre fa-cile leggere.

Luigi Crespi

I NUMERI	
1.266	gli alloggi popolari a Legnano
413	gli alloggi comunali
853	gli alloggi Aler a Legnano
1.034	le proprietà Aler a Legnano
400 mila	euro la morosità nel bilancio 2017
27%	la percentuale della morosità
4	gli alloggi occupati abusivamente



sso Aler di via Nazario Sauro, che con i suoi 160 alloggi è uno dei più popolosi della città. Anche qui i problemi non mancano, soprattutto per gli inquilini degli ultimi piani che lamentano infiltrazioni d'acqua (oto Archino)

Solo quattro le occupazioni abusive

TASK FORCE Entro le prime 24 ore è facile cacciare chi non ha diritto

Aler incassa il 27% in meno di quello che si aspetta, ma a Le-gnano gli alloggi occupati abusivamente oggi sono solamente quattro. Merito della task force dell'azienda, che in collabora-zione con le forze dell'ordine riesce quasi sempre a interveni-re nel giro di ventiquattr'ore, cacciando chi ancora non ha fat-to in tempo a insediarsi. La sparatoria avvenuta il mese

La sparatoria avvenuta il mese scorso nelle case Aler di via Pietro Micca a Buscate ha ripor-tato di attualità il problema del-l'abusivismo: nel paese ammi-nistrato dal sindaco Fabio Merinstrato dai sindaco Fado Meri-lotti, poco meno di cinquemila abitanti, gli alloggi Aler occu-pati abusivamente sono sei: sa-bato 10 marzo una famiglia di abusivi non aveva preso bene il fatto che una famiglia di aspiranti abusivi avesse forzato la porta dell'appartamento sopra il suo, dando via nottetempo a dei lavori per rendere l'alloggio abitabile.

La mattina dopo le due famiglie a avevano iniziato a discutere, fi-no a quando un ragazzo di 25 anni aveva impugnato una pi-stola e aveva ferito un dician-novenne a una gamba. Il pronto intervento della squadra di Aler aveva poi permesso di blindare l'appartamento che era appena stato forzato. Morale: la famiglia di aspiranti

abusivi era stata cacciata, quella che invece si era già stabilmente insediata nell'alloggio al piano inferiore è ancora li. A Legnano la situazione è molto

oltre 60 mila abitanti, gli alloggi di Aler occupati sono solamente di Aler occupati sono solamente 4. Non che la gente non ci provi, anzi. Ma la squadra dell'azienda finora è sempre riuscita ad ar-rivare in tempo, bloccando le si-tuazioni critiche sul nascere. La legge infatti è precisa: se sor-presi nelle prime ventiquattr'o-re di occupazione, gli abusivi possono essere cacciati senza troppi complimenti. Dopo, tutto diventa molto più macchinoso, perché una volta che la famiglia si è insediata in modo più o me-no stabile le decisioni competono solamente all'autorità giudiziaria. E se la famiglia in que-stione ha dei figli piccoli, lo sfratto diventa praticamente im-possibile. Un caso a parte era

poi l'edificio al civico 114 di via Carlo Porta, dove i lavori per la realizzazione di 52 nuovi alloggi sono ripartiti alla fine dello scorso mese. Un paio di anni fa dopo mesi e mesi di la-mentele da parte di chi vivendo nel quartiere giudicava la situa-zione ormai insostenibile, porte e finestre della palazzina erano state murate per impedire l'in-gresso a disperati che non aven-do un altro posto dove andare si accontentavano di dormire sul pavimento di cemento, scaldan-dosi con falò accesi in mezzo alle stanze. In un certo senso anche queste erano occupazioni abusive, anche se di fatto non esistevano neppure gli alloggi da occupare.



Varese nella fabbrica smart

Dieci aziende alla Fiera 4.0 di Torino

Siscodata

crea il sistema

di simulazione.

robot licenziato

TORINO - Anche il Varesotto sarà protagonista di A&T, la dodicesima edizione della fiera dell'industria 4.0 in programma all'Oval Lingotto di Torino da domani al 20 aprile. Sono una decina le aziende del territorio che parteciperanno alla tre giorni piemontese per intercettare idee, anteprime, presentazioni, occasioni di formazione e confronti tecnico-applicativi per incrementare competitività e produttività. Ci sarà un vero e proprio Hub 4.0 dove si alterneranno tavoli di lavoro, progetti sperimentali, simulazioni d'impresa e workshop di mercato (400 le aziende presenti, di cui 50 straniere). Proprio in questo campo un posto in prima fila spetta alla Siscodata di Arcisate: il titolare Roberto Brambilla, insieme ad altri 35 colleghi, è fra gli ideatori della "Smart factory azienda 4.0", uno spazio di 350 metri quadrati dove si simula l'attività di un'azienda moderna. Il visitatore potrà avvicinarsi e assistere in diretta a tutti i processi hi-tech dall'ideazione al prodotto finito. Una firma varesina, dunque, per la programmazione del sistema intelligente che collega le postazioni nelle fasi di produzione, controllo, magazzino e assemblaggio. La manifestazione dedicata all'innovazione tecnologica TORINO - Anche il Varesotto

La star è Pepper,

lancia dunque la sfida per il pros-simo futuro industriale delle pic-cole e medie imprese italiane: l'evoluzione sempre più interat-tiva ed emozionale tra macchine e persone. Ospite d'eccezione sarà Pepper, il primo robot umanoide balzato

recentemente agli onori della cronaca per essere stato licenzia-to in tronco nel settembre scorso to in tronco nel settembre scoro da un supermercato di Edimbur-go. A&T lo ha riassunto, offren-dogli un ruolo importante, quello di comunicare e accompagnare i visitatori nel per-corsi esperienziali e formativi della tre giorni.

giorni. «La sfida che ab-biamo voluto lanbiamo voluto lanciare quest'anno spiega Luciano
Malgaroli, amministratore delegato
della Fiera A&T-è
duplice: da un lato
è nostro compito
offrire ai visitatori non solo il
meglio delle tecnologie abilitanti, ma anche far comprendere lono, attraverso percorsi esperien-

ti, ma anche far comprendere lo-no, attraverso percorsi esperien-ziali e storytelling, i reali bene-fici legati a un processo produt-tivo allineato ai più elevati stan-dard mondiali, di competitività, di sicurezza e di successo indu-striale. Dall'altro abbiamo rite-nuto centrale, per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale italiano, con un focus dedicato alle Pmi, promuovere delle sessioni di for-mazione e di coaching 4.0».



L'evento sarà al Lingotto: sotto Pepper, primo umanoide della storia a essere stato licenziato, riassunto come ambasciatore della Fiera



INDAGINE CONGIUNTURALE

L'industria del Vco rialza la testa Crescono ordini e investimenti

VERBANIA - (m.ra) Occupazione, produzione, ordinativi e investimenti in crescita e ricorso alla cassa integrazione in diminuzione, nel secondo trimestre del 2018. Queste, almeno, sono le previsioni degli associati sondati da Unione industriale per l'indaassociati sondati da Unione industriale per l'inda-gine congiunturale relativa al periodo aprile giu-gno. Gli imprenditori che prevedono nuove assun-zioni superano del 9 per cento i pessimisti. Scen-de, dall'1,1 del primo trimestre al 6,1 il numero di aziende che s'attende una diminuzione di dipen-denti. Più di 3 aziende su 4 ritengono di mantenere inalterati i propri organici. Il ricorso alla cassa in-tegrazione viene dato in discesa dal 14,8 al 9,1. Bezistra un vero e proprio habra in aventi del

centuali e s'attestano al 21.1. Si tratta dell'incre



21,1. Stratta dell'incremento più elevato degli
ultimi 10 anni. Gli ordinativi dall'estero schizzano ad un più 20,6.%
Sempre in relazione all'export, solo il 10,4 prevede
un calo degli ordinativi dall'estero.
La redditività delle aziende sondate è in aumento
del 9 per cento. A gennaio era data in flessione
dell'11,1%. Il 75,8% degli imprenditori intende investire e raddonpiano la aziende che pensann ad indell11,1%. II 75,8% degli imprenditori intende investire e raddoppiano le aziende che persano ad interventi significativi. Nel primo trimestre il grado di utilizzazione degli impianti era sceso dall 81,4% di ottobre-dicembre 2017 al 78%. Gli ordinativi avevano fatto registrare un lieve aumento dal 14,8% al 15,2%. I tempi medi di riscossione sono rimasti quelli dell'ultimo trimestre nelle transazioni tra privasti, 84 giorni, mentre sono scesi da 127 a 104 giorni i tempi d'attesa per la riscossione da enti pubblici.

La Prealpina 17.04.2018



VareseNews

VareseNews

http://www.varesenews.it

Una cordata di clienti-imprenditori nel futuro della Mam

Date: 17 aprile 2018

Quella che stanno vivendo i lavoratori della **Mam** spa di **Morazzone** è una situazione a dir poco bizzarra. L'azienda metalmeccanica, controllata per il **98,95** % dai cinesi attraverso la **Italy Sungea Investement srl unipersonale** e per la quota rimanente dalla proprietà originaria rappresentata da **Maura e Angelo Magnani**, per il momento e per fortuna non fallirà.

Dopo l'annuncio fatto dai rappresentanti dell'azionista di maggioranza, i libri non sono stati più portati in tribunale. Anzi, sono stati fatti gli **approvvigionamenti di materia prima**, in particolare di rame, per dare continuità alla produzione, **saldate le bollette e pagati gli stipendi di marzo**. «Alcune azioni fatte dalla proprietà non sono coerenti con un'ipotesi di fallimento. Il sindacato ha garantito il pagamento degli stipendi per intero e il quadro è sostanzialmente cambiato anche se la proprietà in azienda ancora non si vede» commenta **Nino Cartosio della Fiom Cgil**.

Dietro questo cambio repentino di scenario, ci sarebbero dei **clienti**, già presenti nella Mam, che si sarebbero fatti carico di sostenere economicamente la produzione poiché non possono rinunciare ai collettori dell'azienda di Morazzone, garantendo così anche un certo flusso di cassa attraverso il rispetto di alcune commesse già in portafoglio. «La Mam è un presidio industriale importante, non solo per l'Italia, perché la qualità dei suoi collettori serve due settori importanti come quelli dell'elettrodomestico e dell'auto. Questo giustificherebbe l'interessamento esterno per dare continuità alla produzione» dice **Fabio Dell'angelo** della **Uilm.**

La domanda che ci si pone è quanto potrà durare questa situazione e soprattutto se potrà durare. Esclusa dunque un'autogestione degli stessi lavoratori, rimane l'ipotesi di una cordata di imprenditori già presenti in questa fase che potrebbero in un futuro non troppo lontano rilevare e rilanciare l'azienda. Si tratta di un'ipotesi, perché la situazione della Mam non si è aggravata nell'ultimo anno, ma è critica almeno dal 2014, anche a causa della crisi economica. Nel frattempo, circa 100 lavoratori continuano a lavorare, mettendo due euro a testa per comprare la carta igienica e i detersivi per la pulizia dei bagni. Pulizie che naturalmente fanno loro.